

# Perchè non si applicano i contratti dell'igiene ambientale a tutti i lavoratori del settore?

Centinaia di lavoratori nella nostra Regione operano negli appalti dell'igiene ambientale inquadrati con contratti sfavorevoli. E' il caso di quanti oggi hanno il CCNL Multiservizi o quello delle cooperative sociali. Una differenza che tradotta in termini economici significa centinaia di euro in meno di retribuzione. **A giustificare questa disparità di trattamento si trovano anche i sindacati "maggiormente rappresentativi"** che al di là delle parole ben poco fanno per cambiare le cose, anzi tendono a giustificare cooperative e ditte che con la scusa dei costi eccessivi non intendono cambiare contratto.

**Le stazioni appaltanti** ovviamente hanno tutto l'interesse a mantenere il costo del lavoro basso e la forza lavoro ricattabile, gli appalti sono aggiudicati al ribasso e con la scusa della salvaguardia occupazionale lasciano i salari bassi e con un potere di acquisto sempre più ridotto.

**La disinformazione gioca poi brutti scherzi**, infatti non solo il CCnl Multiservizi prevede (all'articolo 4) l'obbligo della assunzione di tutti i lavoratori in caso di cambio di appalto, lo prevede anche l'articolo 6 del ccnl igiene ambientale, quindi se la salvaguardia dei posti di lavoro è presente anche nel contratto di miglior favore per i lavoratori perchè non applicare lo stesso in tutti gli appalti dell'igiene ambientale?

**La risposta è una sola:** i sindacati nelle cooperative e nelle aziende si fanno irretire dai datori di lavoro e alla loro continua pressione per ridurre il costo del lavoro minacciando tagli salariali e occupazionali. Al resto ci pensano i tagli agli appalti pubblici (non solo quelli determinati dalla spending review), il mancato controllo da parte dei Comuni e delle aziende a capitale misto sulle condizioni di lavoro perchè a loro interessa solo il rispetto del capitolato senza guardare alle condizioni di vita e di lavoro, ai carichi di lavoro, alla qualità del servizio e al rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza.

Quando la CTC (consorzio toscano cooperative) detiene quote azionaria della azienda partecipata Pisambiente che beneficia degli utili di Geofor, è evidente che le stesse cooperative non abbiano intenzione alcuna di accordare il contratto di miglior favore (federambiente). E perchè? La risposta è semplice: alla tutela dei lavoratori si preferisce la salvaguardia dei profitti e dei dividendi

Quando una cooperativa va a ricontrattare qualche appalto con la Geofor per far fronte al rincaro del gasolio e ai costi relativi alla manutenzione dei mezzi, la stessa Geofor non intende rivedere i contratti di appalto ai quali non riconosce neppure l'adeguamento istat dei salari.

L'applicazione del contratto igiene ambientale per tutti i lavoratori degli appalti è un elemento imprescindibile e non negoziabile per ripristinare equità e giustizia nel trattamento economico, perchè gli appalti non siano al ribasso, perchè le aziende a capitale pubblico non facciano profitti sulla pelle dei lavoratori

Per questo, da oggi in poi chi condivide la rivendicazione di un unico contratto (e di miglior favore) per i lavoratori dell'igiene ambientale dovrà muoversi coerentemente. Il sindacato di di base chiede a tutte le organizzazioni sindacali di sostenere il contratto unico promuovendo una forte mobilitazione, chi di sottrarrà a questo impegno avrà solo preso in giro i lavoratori